

# Ici per gli enti non commerciali: in arrivo regole più severe



*ConfiniOnline - Le regole del no profit è una società costituita da alcuni giovani professionisti che hanno portato le loro esperienze lavorative in ambito redazionale, consulenziale, commerciale e tecnico - per la realizzazione di un progetto unitario rivolto al settore no profit. Dall'amalgama di tali sinergie è infatti scaturita una piattaforma che già dai suoi primi passi ha potuto godere di molti e qualificati attestati di incoraggiamento.*

*Lo scopo dell'iniziativa è quello di operare in un mondo, quello del "terzo settore", che ha avuto negli ultimi tempi uno sviluppo molto intenso e per il quale gli addetti ai lavori - siano essi professionisti o collaboratori di enti no profit - non sempre trovano agevolmente una soluzione al problema concreto.*

*Per far fronte alle difficoltà che si incontrano sul campo, quindi, da un lato viene offerta consulenza professionale-giuridica e fiscale innanzitutto, dall'altro è stata creata una comunità virtuale alla quale tutti gli operatori del no profit possono accedere, presentare domande e suggerimenti, nonché esporre esperienze e proposte, oppure limitarsi alla consultazione.*

*Nel fare tutto ciò ci si avvale di esperti tributari e legali di primo piano, in grado di soddisfare tempestivamente e con un servizio qualitativamente elevato qualsiasi richiesta. In questo numero [www.confinionline.it](http://www.confinionline.it) propone un articolo sulle importanti novità contenute nel decreto-legge n. 223/2006, in relazione agli effetti dell'Ici sugli immobili degli enti no profit.*

L'Ici (Imposta comunale sugli immobili) è un'imposta locale, istituita dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, in luogo dell'Isi (che ebbe vita breve), caratterizzata dal fatto che il suo gettito confluisce nelle casse comunali.

Gli immobili utilizzati dagli enti non commerciali e destinati esclusivamente allo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative, sportive e religiose, sono esenti dall'Ici.

Il decreto-legge "collegato" alla Finanziaria 2006 (D.L. 30 settembre 2005, n. 203, convertito con legge 2 dicembre 2005, n. 248) aveva interpretato l'esenzione di cui sopra nel senso di averla resa applicabile alle attività indicate a prescindere dalla natura eventualmente commerciale delle stesse, prevedendo altresì che per eventuali pagamenti già versati non si dovesse effettuare alcun rimborso.

Ora, il decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 153 del 4 luglio -, noto anche come "Manovra d'estate", ha invece stabilito (all'art. 39) che l'esenzione in esame si applica soltanto agli immobili sopra descritti non aventi esclusivamente natura commerciale. Di conseguenza, gli immobili di enti religiosi e Onlus nei quali si esercita un'attività esclusivamente commerciale non possono più beneficiare dell'agevolazione. Si tenga presente che la novità ha effetto immediato, cioè dallo scorso 4 luglio, data di entrata in vigore del decreto (che, si ricorda, decadrà il prossimo 2 settembre).

Nel "maxi-emendamento" presentato dal Governo, ed approvato dal Senato - congiuntamente al decreto - nella notte tra il 25 e il 26 luglio, non vi sono interventi o ritocchi al citato art. 39. Di conseguenza, se anche alla Camera - ove il voto è previsto per il 28 - non saranno apportate modifiche, il testo qui commentato sarà legge a tutti gli effetti. ■

